



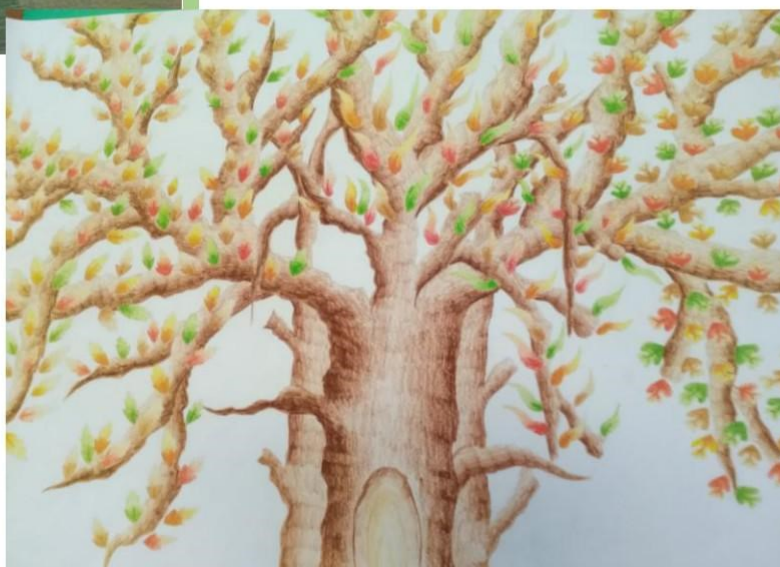
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RODARI"

Via Magellano, 10 - 65015 Montesilvano (PE)

Tel1: 085 4682259 Tel2: 085 4682687 - <https://icrodari.edu.it>

Email: peic83900e@istruzione.it - peic83900e@pec.istruzione.it

Cod. mecc.: PEIC83900E - Cod. fiscale: 91117780683



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "RODARI" -
MONTESILVANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8302 del
09/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
17/12/2021 con delibera n. 9*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche Principali della Scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi Formativi Prioritari

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Iniziative di Ampliamento Curricolare
- 3.3. Valutazione degli Apprendimenti
- 3.4. Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica
- 3.5. Piano per la Didattica Digitale Integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Rodari" si pone al servizio dei comuni di Montesilvano e di Cappelle sul Tavo, entrambi appartenenti alla provincia pescarese. Il comune di Montesilvano è un territorio che ha seguito uno sviluppo demografico ed economico straordinario negli ultimi decenni ed è una delle realtà turistiche con i maggiori tassi di crescita della Regione. Il tessuto economico è prevalentemente costituito da piccole aziende artigianali e da imprese di medie e grandi dimensioni, operanti nel settore commerciale, turistico e tecnologico. Il comune di Cappelle sul Tavo è un piccolo paese composto da circa 4.000 abitanti; la sua economia si basa prevalentemente su piccoli commercianti, artigiani e agricoltori. I due comuni interessati dall'Istituto Comprensivo "Rodari" si caratterizzano anche per le diverse risorse e competenze di contorno a quelle scolastiche: Associazione Caritas Montesilvano, Cooperativa Sociale "Angeli Sorridenti", Associazione Sportiva Dilettantistica Watanka di Cappelle s/T. e Azienda Sociale Cappelle sul Tavo, servizio dei trasporti (Scuolabus) per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, servizio di refezione scolastica per i bambini della scuola dell'infanzia, a cui le famiglie danno il loro contributo in base al reddito. Tutte le strutture scolastiche sono dotate di scala antincendio, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche; la maggior parte dei locali scolastici è dotata di porte antipanico e di servizi igienici per i diversamente abili. Le azioni promosse nell'ultimo anno, tra cui l'adesione a diversi PON FSE e FESR e ad altri progetti di finanziamento a livello nazionale, ministeriale e regionale hanno contribuito fortemente alla crescita qualitativa del nostro istituto, sia per quanto riguarda la dotazione tecnologica che l'accesso alla rete a livello didattico e amministrativo. Questa implementazione è risultata decisiva in questo ultimo periodo di emergenza sanitaria e conseguente attivazione della didattica a distanza. La maggior parte dei docenti in servizio è a

tempo indeterminato e ciò contribuisce a collocare la scuola ad un livello medio/alto rispetto alla situazione della provincia e della regione. Un'ampia percentuale dei docenti ha buone competenze informatiche che applica alla didattica e diversi di loro sono in possesso della certificazione linguistica; sono presenti docenti di sostegno con buone competenze specifiche e docenti con Diploma di Conservatorio o comunque con ottime competenze musicali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Rodari" si articola su due comuni: quello di Montesilvano (in cui ha la propria sede in via Magellano) e quello di Cappelle sul Tavo. Il primo ospita i due plessi di scuola dell'infanzia di Fonte d' Olmo e via Vestina e quello di scuola primaria di Saline, il secondo comprende un plesso di scuola dell'infanzia e quelli di scuola primaria e secondaria di primo grado accolti in un'unica struttura.

L'Istituto dispone di LIM nelle classi della scuola Primaria del plesso di Cappelle sul Tavo grazie al contributo dei genitori che ne ha permesso il noleggio annuale. Sono installati monitor interattivi multimediali in tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado. Presso il plesso della scuola Primaria di Cappelle è allestita una piccola biblioteca in via di ampliamento grazie a varie iniziative finalizzate ad incentivare la lettura nei più piccoli con donazioni di diversi testi da parte di case editrici aderenti ad iniziative progettuali. In tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria sono presenti le biblioteche di classe.

Il personale scolastico, sia docente che ATA, risulta abbastanza stabile. I docenti di sostegno, soprattutto nell'Infanzia, tendono a variare di anno in anno in quanto gli insegnanti hanno un contratto a tempo determinato, fenomeno che risulta inferiore nella scuola Primaria e quasi nullo nella Scuola Secondaria di 1° grado. La dimensione dell'Istituto non ha mai comportato la reggenza dello stesso.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Vision e mission

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone l'attenzione sulla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come discente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Risulta determinante, per i docenti, che lo studio vada a nutrire ciò che sono e che saranno, e non solo ciò che sanno e sapranno. La scuola si impegna affinché gli studenti si sentano in grado di raggiungere gli obiettivi, e di porsi quegli stessi obiettivi in modo sempre più autonomo. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission. La Vision dell'Istituto Comprensivo "Rodari" di Montesilvano si fonda sul concetto di scuola come polo educativo di forte riferimento sociale e culturale aperto al territorio, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio con infrastrutture e livelli dei servizi non sempre adeguati. L'Istituto Comprensivo "Rodari" di Montesilvano, nel rispetto dei principi costituzionali, considerando il DM 254/2012, la Nota 3645/2018, la Legge 107/2015 e i Decreti Legislativi attuativi, le Raccomandazioni Europee del 22/05/2018, l'Agenda 2030 e alla luce della nuova normativa inerente l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica (legge 92/2019-DM 35/2020), si adopera per:

- creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;



- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, relazionale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;
- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione;
- individuare risorse umane, professionali, strutturali, strumentali e finanziarie.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'Istituto Comprensivo "Rodari", per adempiere alla propria Vision, ovvero nel suo essere Polo Educativo del territorio e alla propria Mission, ovvero garantire il successo scolastico e formativo di ogni studente e nel rispetto delle esigenze evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione, ha desunto e adottato alcuni obiettivi formativi prioritari, così come previsto dalla legge 107/2015 (art. 1, comma 7):

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

11) definizione di un sistema di orientamento;

12) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Il Piano di Miglioramento (PdM) è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento, verranno individuati i percorsi. In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento, per il triennio 2022-2025, individuando priorità e traguardi nelle aree "Risultati nelle prove standardizzate" e "Competenze chiave europee".

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Il quadro orario della scuola dell'infanzia nei plessi di Cappelle sul Tavo, Montesilvano-Fonte d'Olmo e Montesilvano-Via Vestina prevede un modulo da 25 ore o da 40 ore settimanali; la scuola dell'Infanzia lavora sui cosiddetti campi di esperienza quali:

- Il Sé e l'Altro;
- Il Corpo e il Movimento;
- Immagini, Suoni e Colori;
- La Conoscenza del Mondo;
- I Discorsi e le Parole.

La scuola Primaria di Cappelle sul Tavo e il plesso di Montesilvano Saline effettuano un orario di 27 ore settimanali.

La scuola Secondaria di primo grado di Cappelle sul Tavo segue il seguente quadro orario di 30 ore settimanali:

TEMPO ORDINARIO	ANNUALE	
	SETTIMANALE	
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole	1	33

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data della sua entrata in vigore (5 settembre 2019) – dunque, dall'a.s. 2020/2021 – l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

I nuclei tematici nei quali rientrano le proposte formative sono i seguenti:

Costituzione; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale.

Nella scuola dell'Infanzia sono state proposte e sono confermate, anche per il corrente a.s., iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile, legate in modo trasversale ai campi di esperienza.

CURRICOLO VERTICALE DI SCUOLA

Il Curricolo è l'offerta formativa di base e nelle scuole del nostro Istituto attinge dalle linee guida delle nuove indicazioni nazionali, Decreto 16 novembre 2012 n. 254. Esse stabiliscono i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

Le conoscenze dei contenuti disciplinari o degli ambiti disciplinari sono mezzi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e sono considerate come risorse cui attingere per l'educazione degli studenti. Gli insegnanti stabiliscono per ogni disciplina o ambito disciplinare, le conoscenze (risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento), le abilità (capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi) e le competenze (comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale) da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo andranno scelti temi argomenti e conoscenze funzionali alle finalità del primo ciclo di istruzione ed alla validità in riferimento agli obiettivi in base ai seguenti criteri:

- essenzialità sul piano epistemologico;
- chiarezza in funzione della complessità;
- significatività in funzione dei reali bisogni degli alunni, del loro vissuto, delle caratteristiche sociali, culturali ed economiche, dell'ambiente di provenienza e di quelle in cui vivono attualmente;
- adeguatezza in riferimento alla struttura cognitiva degli alunni, delle loro esigenze e dei loro interrogativi;
- interdisciplinarietà in funzione del superamento, non forzato ed artificioso, della specificità delle diverse discipline.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. In un istituto comprensivo come il nostro, suddetta disciplina presenta sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere dalla

scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Nella scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini impegnati, consapevoli e responsabili. Il presente curriculum, elaborato dal gruppo di lavoro e successivamente condiviso con docenti dell'Istituto e approvato, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo n. 35 del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Inoltre nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole. A tal riguardo è stato integrato dal nostro istituto il Patto Educativo di Corresponsabilità ed è stato esteso alla Scuola Primaria e dell'Infanzia.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il Curriculum del nostro Istituto tiene conto delle competenze descritte nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo contenute nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*. Tali competenze di cittadinanza sono:

- imparare a imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare informazioni.

L'idea di cittadinanza che si intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia attiva; per tale ragione le attività scolastiche saranno pensate per creare occasioni di partecipazione responsabile alla vita democratica, in quanto "la democrazia si impara vivendola"

ALLEGATI:

Curricolo primo ciclo, curricolo vert. ed. civica e competenze chiave.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le proposte formative del nostro istituto sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare saperi diversi. Inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare i progetti vengono presentati tenendo in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e della scuola, le risorse interne ed esterne, valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. I progetti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività.

Le molteplici iniziative formative del nostro istituto che coinvolgono i tre ordini di scuola possono essere raggruppati in 8 macroaree.

1. IL CORPO IN MOVIMENTO

Al fine di valorizzare e potenziare l'attività motoria, la scuola propone un piano di interventi mirati per le diverse fasce di età. La pratica sportiva è ormai diventata una consuetudine a scuola, così ognuna di queste attività viene fatta confluire in giochi motori prestabiliti, molto spesso di squadra per favorire la socializzazione

e la condivisione, che sia essa di un oggetto o semplicemente di uno spazio. Nella scuola secondaria di Primo grado è presente un Centro Sportivo Scolastico in quanto struttura organizzata all'interno della scuola. La costituzione di tale Centro dà la possibilità agli alunni di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva. Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.

2. EDUCAZIONE STORICA TRA LUOGHI E TRADIZIONI

In questa macroarea rientrano i progetti che propongono attività di esplorazione, di conoscenza del territorio e delle sue tradizioni con lo scopo finale di socializzazione e condivisione delle esperienze. Le uscite sul territorio, in particolare, rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa; esse costituiscono un momento molto intenso di ampliamento ed approfondimento culturale vissuto con gli insegnanti in una dimensione nuova; sono inoltre occasione di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità ed autonomia del discente, fornendo la possibilità di riflettere sulle norme che regolano la vita sociale e di relazione.

3. IO E LA NATURA

Le attività, rivolte agli studenti del nostro istituto, riguardano la conoscenza degli ambienti naturali e dei prodotti della natura; alcune attività hanno lo scopo di sviluppare competenze cognitive, creative, comunicative attraverso l'interazione con l'altro, l'esplorazione ludico-ricreativa dello spazio, la manipolazione e la sperimentazione di materiali e oggetti naturali; altri percorsi didattici mirano a far maturare la consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari del bambino.

4. DIDATTICA PER COMPETENZE

Le attività riguardano i progetti di recupero e potenziamento delle

competenze di base degli alunni della scuola primaria e secondaria, particolarmente di coloro che mostrano difficoltà di apprendimento. Nella scuola primaria e secondaria questi interventi saranno finalizzati alla preparazione degli alunni e delle alunne ad affrontare diverse tipologie di prove, anche quelle implementate e somministrate in campo nazionale (Prove Invalsi). Tali attività mirano a potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

5. CITTADINI CONSAPEVOLI

Le attività previste in questa sezione mirano allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze, del dialogo tra le culture, della condivisione con gli altri, promuovendo l'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Particolare attenzione verrà posta alla tematica del bullismo e del cyberbullismo in un'ottica preventiva. La nostra scuola si è dotata di un ulteriore documento per favorire la lettura, la comprensione ed il contrasto del fenomeno nel contesto scolastico: l'E-Policy.

6. PASSO DOPO PASSO: LAVORIAMO IN CONTINUITA'

Le attività riguardano i progetti di accoglienza, orientamento e continuità in generale tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto e in relazione con le scuole superiori del nostro territorio e dei comuni limitrofi. Saranno proposti percorsi educativi e formativi che fungano da raccordo tra i diversi ordini di scuola e situazioni di confronto che permettano agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. Gli alunni dei diversi ordini di scuola si incontreranno per svolgere attività coinvolgenti e stimolanti, analizzando

tematiche comuni, al fine di conoscere le caratteristiche del nuovo segmento scolastico e di integrare gradualmente metodologie e attività svolte negli anni precedenti.

7. SCUOLA SENZA FRONTIERE

Le attività previste riguardano il potenziamento della lingua inglese attraverso dei percorsi di certificazione Trinity e Cambridge e di potenziamento della lingua francese attraverso il conseguimento della certificazione DELF. Alcune attività sono rivolte agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Le attività si ripropongono di stimolare l'interesse degli alunni verso la lingua inglese e francese facendo loro comprendere l'importanza, come strumento di comunicazione e di interpretazione culturale, di potenziare le abilità di ascolto, parlato e comprensione delle due lingue, di promuovere le capacità comunicative necessarie per affrontare e superare positivamente l'esame di certificazione linguistica, di favorire lo sviluppo delle competenze e di valorizzare i talenti. Gli obiettivi sono chiaramente diversificati per i differenti ordini di scuola.

8. MUSICA E TEATRO: TRA COMPETENZE ED EMOZIONI

Le attività riguardano i progetti di musica e teatro attivati nei tre ordini di scuola del nostro istituto. Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione. Inoltre attraverso questo approccio didattico i bambini e i ragazzi arrivano a conquistare, in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive, e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola dell'Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Pertanto è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Tramite l'osservazione sistematica degli alunni viene colta la variabilità individuale in rapporto alle seguenti aree di sviluppo: autonomia, motricità, percezione, linguaggio, gioco, affettività e socializzazione. La scuola dell'Infanzia lavora sui cosiddetti campi di esperienza quali:

- Il Sé e l'Altro;
- Il Corpo e il Movimento;
- Immagini, Suoni e Colori;
- La Conoscenza del Mondo;
- I Discorsi e le Parole.

Le insegnanti adottano griglie di osservazione adeguate alla rilevazione dei dati. Per gli alunni dell'ultimo anno vengono elaborate schede di osservazione per il passaggio alla scuola primaria, sulla base di quanto previsto nelle Indicazioni per il curriculum del 2012.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia.

La scuola Primaria

Secondo quanto già previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, e dall'Ordinanza Ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020, relativa alla *"Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative"*, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Con questa scelta si è voluto individuare un impianto valutativo che superi il voto numerico e introduca il giudizio

descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo allo scopo di rendere la valutazione più coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno studente, più chiara e formativa al fine di aiutare alunni e famiglie a comprendere meglio il processo di apprendimento. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola Primaria, sono connessi ai tre nuclei tematici previsti dalla legge 92/2019 (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale). La valutazione, per la scuola primaria, sarà coerente con le conoscenze,

le abilità e le competenze affrontate durante l'attività didattica e indicate nel curricolo verticale già predisposto per l'insegnamento dell'Educazione Civica e nella programmazione annuale. I docenti della classe utilizzeranno strumenti condivisi, quali rubriche valutative di processo e di prodotto e griglie di osservazione.

In coerenza con quanto disposto nel decreto legge 22/2020, convertito con modificazioni dalla legge 41/2020, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

La scuola Secondaria di Primo grado

La valutazione degli alunni è regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009. In base alla normativa suddetta sono stati indicati gli indicatori e criteri di valutazione come in allegato. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione delle discipline sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4).

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio,

scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo determinate specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. *"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno"* (D. Lgs. n. 62 - art. 6, commi 1, 2, 3 e 5).

Criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Per l'individuazione del voto, espresso in decimi, di ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento alla tabella **"Descrittori per la valutazione disciplinare"**, precedentemente indicata, seguendo, altresì, i criteri e le modalità riportati in tabella.

1. Consistenza delle conoscenze e delle abilità maturate nei vari ambiti disciplinari;
2. Connotazione del processo di apprendimento;
3. Atteggiamento collaborativo e responsabile;
4. Interesse e partecipazione.

ALLEGATI:

Criteri generali di valutazione e rubriche valutative di ed. civica per i tre ordini-min.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola risponde ai bisogni degli alunni come *persone*, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno, perciò:

- Valorizza le differenze: attivazione di percorsi didattici atti a favorire il progressivo inserimento all'interno della classe;
- Garantisce il diritto allo studio di tutti gli alunni: utilizzo di strumenti alternativi in collaborazione con i mediatori culturali per gli alunni di nazionalità non italiana;
- Cerca di attivare i facilitatori e di rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni, al di là delle varie etichette diagnostiche: percorsi per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento con la

supervisione di esperti esterni, attività laboratoriali, azioni di recupero.

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (Piano Educativo Individualizzato). L'elaborazione e la relativa approvazione del PEI deve tener conto della condizione di disabilità in età evolutiva e del profilo di funzionamento secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'Oms.

Il Pei individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Il richiamato principio della corresponsabilità educativa comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Il decreto conferma, ancora una volta, che il principio fondamentale e il fine verso cui tendere è "il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali" (art.16, L. 104/1992), il dettato normativo chiede di promuovere tale progresso nelle dimensioni "della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie".

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- Docente funzione strumentale per area "Successo formativo alunni. Disagio ed Integrazione";
- Docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata assegnati all'Istituto;
- Docenti coordinatori di plesso;

- Docenti coordinatori di classe o di equipe pedagogica;
- Un rappresentante dell'Azienda Sanitaria;
- Un rappresentante dei genitori di alunni BES;
- Un rappresentante dell'Ente locale;
- Referente del GLI (potrebbe anche coincidere con il docente F.S. dell'area "Successo formativo alunni. Disagio ed integrazione").
- Presidente Consiglio d'Istituto

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO):

- Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato;
- Team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe (i docenti di sostegno, in quanto contitolari, ne fanno parte);
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche, interne ed esterne, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.
- L'Unità Valutativa Multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con

incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

La famiglia, è un elemento cardine per una totale inclusione scolastica degli alunni, pertanto i rapporti devono essere basati sulla fiducia e su uno scambio di informazioni, mirato alla restituzione di un' immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia in una prospettiva di Long Life Learning.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D.Lgs. 13.4.2017, n. 66 e dal Decreto del Ministro dell'istruzione n.182 del 29.12.2020.

La stesura del Piano scolastico di DDI non è soltanto un'esigenza dettata dall'attuale emergenza sanitaria, ma soprattutto è il frutto della consapevolezza della necessità di un rinnovamento della scuola dovuto al velocissimo mutare degli strumenti tecnologici che sono sempre più centrali nelle interazioni sia in ambito educativo che lavorativo e ricreativo, nelle più svariate fasce d'età. Proprio per questo già da anni è stato varato a livello nazionale il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) che spinge la scuola ad un aggiornamento sotto il punto di vista sia organizzativo che didattico. Il nostro progetto educativo di Didattica Digitale, frutto di un percorso di confronto e condivisione con le diverse componenti della scuola, si propone sostenere e promuovere un apprendimento attivo, favorire l'inclusione scolastica e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, formare competenze di cittadinanza digitale, e infine, ma non certo secondariamente, affrontare situazioni eccezionali, quali assenze prolungate, esigenze di recupero e adozione di didattica a distanza in caso di emergenza. Quindi il Piano scolastico per la DDI non si presenta come strumento suppletivo ma complementare alla didattica in presenza.

ALLEGATI:

Regolamento-ddi-IC_Rodari.pdf.pades_.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

In questa sezione il nostro Istituto illustra il suo modello organizzativo, ed esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

Si articola in diverse sezioni.

1. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Collaboratore del DS
- Funzione strumentale
- Responsabile di plesso
- Animatore digitale
- Team digitale
- Coordinatore di interplesso scuola Primaria

2. MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nella scuola Primaria si dispone di 2 unità di personale docente e nella scuola secondaria di una unità dell'organico dell'autonomia. Nella Primaria tali risorse sono impegnate in attività didattiche in compresenza finalizzate al recupero e potenziamento con alunni BES; nella Secondaria il docente sarà impegnato in interventi finalizzati al recupero delle abilità



strumentali di base dialunni in difficoltà di apprendimento e in attività di potenziamento. In caso di assenza di un docente tali figure saranno impiegate nelle sostituzioni.

3. ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Ufficio protocollo
- Ufficio per la didattica
- Gestione personale 1 e 2

4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Ambito Pescara 10
- Formae Mentis
- A scuola di Futuro
- Tutti d'accordo
- Le trame dell'arte
- Azione Pegaso
- Rinnovo Gestione di Cassa

5. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA



Il personale docente ed amministrativo ed ausiliario del nostro Istituto è impegnato in diverse attività formative che ricoprono le seguenti aree:

Per i docenti:

- La dimensione inclusiva della didattica
- Formazione su trasparenza e privacy
- Metodologia didattica delle STEAM
- Formazione sulla sicurezza
- Formazione relativa al bullismo e cyberbullismo

Per il personale ATA:

- Formazione su tematiche inerenti la sicurezza
- Formazione sulla trasparenza e privacy
- Le procedure amministrative e utilizzo delle piattaforme digitali.